



Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO CULTURALE DI UN CEDUO QUERCINO FG 2 P.LLE 26 E 158" DA REALIZZARSI IN LOC. ANZANETA NEL COMUNE DI EBOLI (SA) - PROPOSTO DAL SIG. TRANZILLO GIULIO - CUP 6605

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a) che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 119923 del 18/02/2013, il Sig. Tranzillo Giulio - residente nel Comune di Salerno 84133 alla Via Gennaro Buongiorno n.13 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Taglio culturale di un ceduo quercino Fg 2 p.Ile 26 e 158"* da realizzarsi in loc. Anzaneta nel Comune di Eboli (SA) ;
- b) che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Prisco – Policastro – Lubrano Lavadera appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, facendo proprie le prescrizioni e le indicazioni contenute nell'autorizzazione del Settore Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno che richiama tra l'altro il parere dello STAPF Salerno, come di seguito riportato:

- L'interessato, per le operazioni di taglio del bosco in località Anzaneta riportato in catasto al Fg. N. 2 p.lle 26 e 158 Sez. A - Sez. B annata silvana 2013/2015 e Sez. C – Sez. D" annata silvana 2020/2022 per una superficie totale di circa 49.50 .00 di ceduo misto dovrà dotarsi di autorizzazione al taglio di volta in volta, delimitando preliminarmente le sezioni soprariportate in tinta indelebile.
- Il taglio a raso è inoltre autorizzato per le sezioni A e B in non meno di due stagioni silvane successive di superficie approssimativamente equivalenti per una superficie totale di circa 24.00.00 con riserve di matricine, durante la stagione silvana 2013-2015.

Il tutto subordinato alle seguenti condizioni:

- Il taglio dovrà essere fatto durante la stagione silvana dal 15 ottobre al 15 aprile;
- Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno.
- La scelta delle matricine dovrà avvenire fra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza e della loro percentuale di rappresentanza;
- I soprassuoli radicati in zona a forte pendenza >70% vengano utilizzati in conformità degli art. 24 e 27 allegato C alla L.R. 11/96;
- Venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti;
- Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovranno compiersi il più prontamente possibile e in ogni modo contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
- Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di 4 anni dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per un periodo di 6 anni;
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le norme vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.
- L'interessato è tenuto a comunicare allo STAPF competente per territorio la data d'inizio e di ultimazione e il nome persona / Ditta abilitata che eseguirà il taglio.
- Il rispetto dell'impegno assunto dal richiedente in merito al rilascio di legno in stato di marcescenza al fine di costituire cibo e ricovero per gli invertebrati presenti;
- La salvaguardi delle piante dove sono presenti nidi;

Tutto quanto sopra fermo restando quanto stabilito nel piano di taglio come rimodulato, dove le sezioni cadenti al taglio sono state scelte in modo da non scoprire una eccessiva superficie per ogni annata silvana e con il criterio a scacchiera per evitare la continuità delle aree scoperte secondo la presente articolazione:

Annata Silvana	Sezione cadente al taglio	Superficie (ha)
2013/2014	Sez. A	12
2014/2015	Sez. B	12
2020/2021	Sez. C	13
2021/2022	Sez. D	12

e quindi nel complesso in quattro stagioni silvane.

Inoltre si prescrive:

- che l'intervento sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.

- che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità, per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- di monitorare gli esemplari di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* presenti nell'area di taglio e di prevedere che il letto di caduta sia previsto evitando di danneggiare gli esemplari di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* presenti.

che il Sig. Tranzillo Giulio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 6/11/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
Regolamento Regionale n. 1/2010;
D.G.R.C. n. 324/2010;
D.G.R.C. n. 683/2010;
D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
D.P.G.R.C. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Prisco – Policastro – Lubrano Lavadera.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 2.12.2013, il progetto "Taglio culturale di un ceduo quercino Fg 2 p.lle 26 e 158" da realizzarsi in loc. Anzaneta nel Comune di Eboli (SA), proposto dal Sig. Tranzillo Giulio - residente nel Comune di Salerno 84133 alla Via Gennaro Buongiorno n.13, facendo proprie le prescrizioni e le indicazioni contenute nell'autorizzazione del Settore Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno che richiama tra l'altro il parere dello STAPF Salerno come di seguito riportato:
 - L'interessato, per le operazioni di taglio del bosco in località Anzaneta riportato in catasto al Fg. N. 2 p.lle 26 e 158 Sez. A - Sez. B annata silvana 2013/2015 e Sez. C – Sez. D" annata silvana 2020/2022 per una superficie totale di circa 49.50 .00 di ceduo misto dovrà dotarsi di autorizzazione al taglio di volta in volta, delimitando preliminarmente le sezioni soprariportate in tinta indelebile.
 - Il taglio a raso è inoltre autorizzato per le sezioni A e B in non meno di due stagioni silvane successive di superficie approssimativamente equivalenti per una superficie totale di circa 24.00.00 con riserve di matricine, durante la stagione silvana 2013-2015.

Il tutto subordinato alle seguenti condizioni:

- Il taglio dovrà essere fatto durante la stagione silvana dal 15 ottobre al 15 aprile;

- Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando dal taglio n. 70 piante matricine per ettaro di cui 2/3 del turno e 1/3 del vecchio turno.
- La scelta delle matricine dovrà avvenire fra le piante da seme o in mancanza fra i polloni miglior e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie; la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza e della loro percentuale di rappresentanza;
- I soprassuoli radicati in zona a forte pendenza >70% vengano utilizzati in conformità degli art. 24 e 27 allegato C alla L.R. 11/96;
- Venga salvaguardata la biodiversità delle specie presenti;
- Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovranno compiersi il più prontamente possibile e in ogni modo contemporaneamente all'esecuzione del taglio;
- Il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di 4 anni dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per un periodo di 6 anni;
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le norme vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.
- L'interessato è tenuto a comunicare allo STAPF competente per territorio la data d'inizio e di ultimazione e il nome persona / Ditta abilitata che eseguirà il taglio.
- Il rispetto dell'impegno assunto dal richiedente in merito al rilascio di legno in stato di marcescenza al fine di costituire cibo e ricovero per gli invertebrati presenti;
- La salvaguardi delle piante dove sono presenti nidi;

Tutto quanto sopra fermo restando quanto stabilito nel piano di taglio come rimodulato, dove le sezioni cadenti al taglio sono state scelte in modo da non scoprire una eccessiva superficie per ogni annata silvana e con il criterio a scacchiera per evitare la continuità delle aree scoperte secondo la presente articolazione:

Annata Silvana	Sezione cadente al taglio	Superficie (ha)
2013/2014	Sez. A	12
2014/2015	Sez. B	12
2020/2021	Sez. C	13
2021/2022	Sez. D	12

e quindi nel complesso in quattro stagioni silvane.

Inoltre si prescrive:

- che l'intervento sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità, per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccagginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- di monitorare gli esemplari di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* presenti nell'area di taglio e di prevedere che il letto di caduta sia previsto evitando di danneggiare gli esemplari di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* presenti.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri